

una condizione di fatto la quale risponde alla realtà delle condizioni del Mezzogiorno rispetto alla viabilità generale del paese.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Larussa.

LARUSSA. Debbo ringraziare l'onorevole Cassuto delle cortesie risposte alle mie osservazioni; ma debbo aggiungere che le mie osservazioni non toccano solamente il merito e non erano da sottoporsi al Parlamento quando si discuterà della conversione in legge del decreto, ma trovano anche oggi la loro sede opportuna, specialmente per richiamare l'attenzione della Camera e del ministro della marina sull'importanza del problema, e sulla violazione di una precedente legge.

L'onorevole sottosegretario di Stato non ha potuto darmi per il momento una risposta precisa, e sta bene; ma spero che egli provvederà a far studiare quel memoriale da me presentato, e nel quale sono segnati i bisogni degli scali calabresi, alcuni dei quali sono di notevole importanza, e che tutti, da tempo antico, godevano degli approdi settimanali.

Mi permetta poi l'onorevole Cassuto, professore di diritto, di fare una modestissima osservazione per quanto riguarda i diritti della Camera, perchè non credo che sia giusta la sua teorica che la Camera non possa, in sede di esame di decreti registrati con riserva, negare l'approvazione ai decreti stessi.

Non dicasi che nell'esame dei decreti registrati con riserva non possa farsi altra discussione che relativamente alla responsabilità dei ministri, perchè per l'articolo 15 della legge sulla Corte dei conti, la responsabilità dei ministri non viene mai meno in qualsiasi caso, anche in quello che la Corte appone il suo visto, dal quale è affatto indipendente la responsabilità ministeriale.

Il regolamento della Camera all'articolo 19 dice che il Presidente dovrà mettere subito all'ordine del giorno la relazione della Giunta per l'esame di siffatti decreti, e su di essa seguirà la discussione, ecc. Ora la discussione deve appunto svolgersi sulla questione se un dato decreto possa o no meritare la sanatoria della Camera. Del resto nel caso la discussione è accademica, perchè la relazione della Commissione consta di due parti, l'una che dice che non è stata osservata la legge, e l'altra nella quale si chiede la sanatoria per ragioni di opportunità, rimanendo integro l'esame del

merito. Ora io pur rilevando e ribadendo il concetto che il decreto sia contrario alla legge del 13 giugno 1910, ho concluso con l'aderire alla sanatoria per quelle ragioni di opportunità, che possono condividersi, ma con ciò non s'intende approvato il merito, e tanto meno contestato il diritto della Camera, ch'è sovrana anche per quanto attiene la approvazione o disapprovazione dei decreti registrati con riserva, e che sono sottoposti al suo illimitato esame.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito la sanatoria proposta dalla Commissione per il decreto 29 giugno 1913.

(È approvata).

Poichè l'articolo 19 del regolamento stabilisce che la discussione dei decreti registrati con riserva segue in luogo delle interrogazioni, e poichè è trascorso il tempo che a queste sarebbe stato assegnato, sugli altri decreti sarà riferito nella seduta di martedì prossimo.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO, ministro delle poste e dei telegrafi. Vorrei chiedere al presidente ed alla Camera il consenso di dire una parola in risposta, in nome del Governo, all'onorevole Lucifero prima che la discussione sui decreti registrati con riserva si rinvi ad altra seduta.

Non avevamo risposto prima, perchè vi sono altri colleghi iscritti sulle strade di accesso, e quindi credevamo più opportuno di dare una risposta collettiva a tutti quei nostri colleghi che sulla questione avevano manifestato il proposito di parlare. Ma, poichè il Presidente, applicando il regolamento, chiude per oggi la discussione sui decreti registrati con riserva, io devo dire due parole all'onorevole Lucifero. Il quale fa due questioni, una di diritto e una di indirizzo nella distribuzione dei sussidi ai comuni per strade d'accesso.

Una questione di diritto. L'onorevole Lucifero censura il fatto di una deliberazione del Consiglio dei ministri per la registrazione con riserva, prima che vi sia il rifiuto di registrazione della Corte dei conti.

Egli si domanda: può il Consiglio dei ministri deliberare che i decreti siano registrati con riserva prima ancora che la Corte dei conti abbia rifiutato il suo visto a un qualsiasi decreto?